

I «segreti» dell'Interporto Campano

Più merci in minor tempo Nola modello intermodale

► Non solo camion, nell'hub arrivano i treni e davanti alla stazione iniziano gli scambi
► Qui anche molte compagnie di navigazione Assecondate le politiche green fissate dall'Ue

**IMPRESE ATTRAITE
DAI SERVIZI OFFERTI:
PULIZIA DEI CONTAINER
CARICO, SCARICO
CONSEGNA E ANCHE
AREA DOGANALE**

**IL PRESIDENTE DELLA
UNIONE INTERPORTI
GASPARATO: IN ATTESA
DELLA RIFORMA
SI POSSONO ATTUARE
NUOVE MISURE FISCALI**

Carmen Fusco

Far circolare le merci attraverso gli Interporti fa risparmiare. Soldi e CO2. Sì, perché dietro l'intermodalità si cela un sistema che riesce a combinare differenti mezzi di trasporto: treni, camion, navi e aerei e soprattutto assicura economie di scala grazie alle quantità dei carichi che viaggiano diretti verso la meta. Meno tempo e meno costi vuol dire anche meno inquinamento soprattutto quando, come a Nola, l'Interporto ha suo interno una stazione ferroviaria, per ora unico esempio in Italia. Un modello virtuoso e green che asseconda le strategie ambientali dell'Unione europea che, entro il 2030, intende far viaggiare in carrozza almeno il 30% delle merci che devono compiere oltre 350 chilometri per raggiungere la destinazione finale.

IL TERMINAL

Punto strategico dell'Interporto Campano è il suo terminal intermodale: è qui che si collega la stazione ferroviaria ed è per questo che i treni possono arrivare direttamente nel posto in cui avvengono poi gli scambi delle merci. Il terminal intermodale è gestito da TIN - Terminal Intermodale Nola S.p.A., società interamente controllata da Interporto Campano, e si sviluppa

su di una superficie di 200.000 mq. È, inoltre, area doganale abilitata a svolgere tutte le operazioni di controllo. Nel corso dell'esercizio 2020, in pieno lockdown, le attività della TIN SpA si sono incrementate, in termini di container movimentati, del 5,2%. D'altra parte l'offerta aziendale attrae per la rapidità, l'efficienza e l'economicità. Tanti i servizi garantiti che riguardano lo stoccaggio e la logistica, a cominciare dalla possibilità di usufruire della sosta temporanea delle merci in spazi dedicati e a tariffe altamente competitive. Gestione e contabilità di magazzino, assicurati da un team che grazie a software dedicati è in costante contatto con i clienti, sono altre opportunità apprezzate dalle aziende che scelgono Interporto Campano. Completano il "pacchetto" anche i servizi di carico e scarico dei container, di trasloco della merce, di pesatura e di delivery. Sarà per questo che il Terminal Intermodale è stato scelto come hub dalle principali Compagnie di Navigazione, alle quali offre servizi di pulizia, manutenzione e riparazione dei contenitori. Il servizio di maintenance & repair è disponibile anche per le aziende di trasporto nazionali e internazionali.

UNIONE INTERPORTI RIUNITI

«Il sistema degli interporti è un

assoluto protagonista della logistica in Italia che potrà rivestire un ruolo strategico in futuro per lo sviluppo del comparto logistico e del sistema industriale italiano come è stato dimostrato anche in questo periodo di emergenza sanitaria. Nella fase più acuta della pandemia, infatti, abbiamo rappresentato le uniche strutture di supporto al Sistema logistico dimostrando di essere essenziali e organizzati»: a spiegare il ruolo strategico delle piattaforme logistiche è Matteo Gasparato, presidente dell'Unione Interporti Riuniti secondo il quale però, proprio in ragione del "posizionamento" degli Interporti nelle dinamiche economiche e produttive «è necessaria una riforma legislativa sulla quale siamo al lavoro come associazione da diversi anni e che dovrà svecchiare l'impianto normativo della Legge 240/90 che ha ormai superato i trent'anni. All'interno e parallelamente alla riforma legislativa - continua Gasparato - trovano



spazio una serie di misure fiscali che proponiamo e che possono essere attuate già nel breve periodo. La sfida comune dei prossimi anni consiste nel rafforzare le reti logistiche favorendo l'intermodalità grazie al mondo degli interporti. In quest'ottica di sviluppo intermodale i nostri associati, tra cui l'Interporto di Nola, costituiscono una garanzia sia per sostenere l'internazionalizzazione sia per rafforzare la capacità competitiva del Paese. Finalmente, abbiamo visto utilizzare per gli Interporti italiani dall'esecutivo la definizione di "asset strategici del Paese"».

LE SCOMMESSE FUTURE

La sfida della crescita non si ferma, insomma, e le carte che la governance di Interporto Campano intende giocare sono ancora una volta quelle della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica. D'altra parte a spingere verso nuovi investimenti è anche la domanda di trasporti ferroviari intermodali, non necessariamente con destinazione Nola, frutto dell'efficienza diventata ormai un marchio di fabbrica. Treno in partenza, allontanarsi dalla linea gialla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I CONTAINER
L'Interporto Campano garantisce alle ditte servizi che consentono di migliorare la propria competitività ed efficienza

«Oltre l'indotto: così il distretto sostiene la crescita del territorio»

**IL SINDACO DI NOLA
GAETANO MINIERI:
RAPPORTO RECIPROCO
DI GRANDE SINTONIA
E SGUARDO RIVOLTO
ANCHE AL SOCIALE**

«Un territorio "attrezzato" e in "rete" con la città, che crea indotto ma anche gli strumenti per una convivenza che generi opportunità, in termini occupazionali ma anche di sviluppo d'impresa. Penso alle tante realtà presenti all'interno del distretto che certificano il "made in Italy" consolidando un brand di qualità»: per Gaetano Minieri, sindaco di Nola, l'Interporto Campano è un'opportunità per l'intera area.

Sindaco, in che modo si tesse la rete di relazioni tra la città e la piattaforma logistica?

«Mi piace sottolineare che il rapporto non è finalizzato unicamente all'aspetto commerciale ma si interfaccia e guarda anche al sociale, intercettando i bisogni dell'area e sostenendone le idee progettuali, come è stato con la proficua collaborazione con il Comune in occasione delle celebrazioni in onore di San Paolino. La società ha collaborato con entusiasmo attraverso il posizionamento

di maxi schermi non solo nella piazza centrale di Nola ma anche in quelle delle frazioni di Piazzolla e Polvica generando, di fatto, una grande opportunità di inclusione sociale».

Come considera la vision del distretto Cis-Interporto rispetto al contesto che lo accoglie?

«Il Cis-Interporto ha dimostrato di essere sempre aperto e pronto a missioni nuove, rispondendo alle esigenze e alle richieste del territorio, ben consapevole che questa presenza non può da sola garantire il successo nelle sfide economiche e tecnologiche. Un processo di condivisione voluto e sostenuto dal territorio e dalle amministrazioni comunali che si sono succedute, che con il distretto industriale hanno sempre avuto e continuano ad avere un rapporto di grande sintonia, necessario a stimolare investimenti per favorire un'economia circolare e di respiro».

c.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento

Con l'intermodalità garantiti risparmio ed efficienza E la Campania può generare e attrarre altra domanda

**ENORME IMPATTO
ANCHE SUL FRONTE
AMBIENTALE: TAGLI
DEL 55% AL CO2
MA ORA OCCORRE
ATTUARE LE ZES**

Stefano De Luca*

Il trasporto intermodale delle merci è la modalità di trasporto che utilizza unità di carico (e.g. contenitori) in grado di essere agevolmente trasferite da un modo di trasporto all'altro (navi-autocarri-treni) e che, pertanto, consente di scegliere il modo di trasporto più efficiente per ciascuna tratta dello spostamento. Singole unità di merce sono accorpate in unità di carico più grandi e standardizzate; la standardizzazione, a sua volta, consente un facile trasferimento da un modo di trasporto all'altro e, allo stesso tempo, una migliore gestione delle attività di controllo, tracciamento, nonché gestione telematica del trasporto delle merci stesse. In sintesi, la specificità e la diffusione dell'intermodalità risiedono nella possibilità di ridurre il costo di spostamento rispetto al costo che si avrebbe utilizzando un solo modo di trasporto. Inoltre, l'intermodalità unisce efficacia, favorendo connessioni tra qualsiasi origine e destinazione, ed efficienza multi-obiettivo: non solo minimizzazione dei costi monetari dello spostamento, ma anche riduzione degli impatti ambientali, sociali, sicurezza stradale e miglioramento dell'efficienza del sistema di trasporto logistico e non. Andando ad approfondire i possibili benefici del trasporto intermodale, è ben noto come al di sopra dei 350 km il costo unitario di spostamento su ferro sia inferiore al trasporto su gomma e che le emissioni per tonnellata-chilometro di CO2 provenienti dal trasporto ferroviario siano 3,5 volte inferiori a quelle prodotte dal trasporto su strada, e che il trasporto

ferroviario delle merci riduce in media le emissioni di CO2 del 55% rispetto al trasporto su gomma. Significativi benefici si possono ottenere anche attraverso le vie del mare. Infine, è bene evidenziare come l'intermodalità, soprattutto quella basata sul trasporto ferroviario, abbia contribuito a rendere più resiliente l'intero sistema del trasporto merci nazionale in questa fase pandemica. Tale fenomeno ha rafforzato la coscienza dell'importanza e ruolo del trasporto intermodale. La sfida per la Campania è duplice, e vede coinvolti il tessuto produttivo e il sistema infrastrutturale dei trasporti. Il tessuto economico-produttivo deve essere in grado di generare, ma anche attrarre, domanda di trasporto merci. È necessario continuare il lavoro di specializzazione delle filiere produttive ed è fondamentale l'avvio effettivo delle Zes, nonché una spinta alla realizzazione di fast-corridor portuali. Dal punto di vista infrastrutturale, le parole d'ordine devono essere nodi intermodali accessibili, digitalizzati ed efficienti nella movimentazione delle unità di carico. A questo si deve proseguire all'adeguamento della rete ferroviaria a supporto, con il superamento di numerosi colli di bottiglia sia in specifici nodi, che in termini di modulo e sagoma sulle direttrici interne e/o tirreniche.

**Dipartimento di ingegneria Civile
Università di Salerno*



**L'HUB L'ingresso
dell'Interporto Campano**

